



Osservatorio provinciale sull'economia
della provincia di Terni

INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 31/12/2022

n. 24/2023





Osservatorio provinciale sull'economia
della provincia di Terni

INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 31/12/2022

n. 24/2023



Ispettorato Territoriale di **TERNI - RIETI**
Sede di Terni



CAMERA DI COMMERCIO
DELL'UMBRIA



Hanno collaborato

Luca Iervolino - Prefettura di Terni

Cristina Cesaroni - Istat

Algero Penconi - ARPAL Umbria - Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro

Claudio Valeriani - Camera di Commercio dell'Umbria

Isabella Palmioli - Ispettorato Territoriale del Lavoro Terni-Rieti - Sede di Terni

Angelina Stellato - Inps, Direzione provinciale di Terni

Coordinamento:

Metodologico, scientifico: Cristina Cesaroni

Tecnico, organizzativo: Luca Iervolino

Nota redazionale

Il presente rapporto è stato predisposto dall'Osservatorio provinciale sull'economia, costituito presso la Prefettura di Terni, con lo scopo di fornire alle amministrazioni locali un agile strumento informativo sull'andamento dell'economia provinciale. I dati e gli indicatori che verranno presentati sono stati elaborati attraverso un utilizzo integrato delle informazioni messe a disposizione da Amministrazioni e Enti operanti sul territorio.






Si ringrazia Banca d'Italia, Nucleo per la ricerca economica della filiale di Perugia per i dati forniti e il supporto metodologico

© ANNO 2023

Camera di Commercio dell'Umbria

Stampato presso Camera di Commercio dell'Umbria - Sede di Terni, agosto 2023

INDICE

	Sintesi	5
	Il confronto con il dato regionale e nazionale	6
	1. La realtà produttiva	7
	1.1 - Consistenza e struttura delle imprese	7
	1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri	10
	2. Lo stato dell'occupazione e le misure di sostegno economico	13
	2.1 - L'offerta di lavoro	13
	2.2 - Gli ammortizzatori Inps	15
	2.3 - Il lavoro sommerso	16
	2.4 - Il Reddito di Cittadinanza	16
	3. L'andamento del credito	18
	3.1 - La dinamica dei prestiti bancari	18
	3.2 - La qualità del credito	19
	3.3 - I protesti	20
	4. Il turismo	21
	Glossario e guida alla lettura	23

INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Aggiornamento al secondo semestre 2022

Sintesi

Durante il secondo semestre del 2022 l'espansione dell'attività economica ternana perde vigore. Questo si riflette in quasi tutti i settori analizzati.

Il protrarsi della guerra in Ucraina con il conseguente aumento dei prezzi dell'energia e di altre materie prime, continua a produrre effetti sull'industria ternana per la presenza diffusa di produzioni ad alta intensità energetica.

Nel quarto trimestre del 2022 si assiste ad una diminuzione del numero delle imprese attive iscritte nei registri camerali che coinvolge soprattutto il settore dell'industria.

Per quanto riguarda il commercio con l'estero, crescono sia le importazioni che le esportazioni anche se con un ritmo inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel corso del 2022 gli occupati diminuiscono e quelli in cerca di occupazione sono stabili determinando una contrazione complessiva della partecipazione al mercato del lavoro e una sostanziale diminuzione degli inattivi. La diminuzione delle forze di lavoro riguarda solo la componente maschile, dovuta alla forte contrazione dei maschi in cerca di occupazione.

Nel secondo semestre 2022 diminuiscono gli interventi di cassa integrazione guadagni straordinaria e risulta nulla quella in deroga, le due forme di prestazione, previste per la gestione delle crisi aziendali dovute alla pandemia. Aumentano gli interventi ordinari. Nel complesso dell'anno le ore complessivamente autorizzate sono circa 2,2 milioni (contro i 4,4 milioni nel 2021).

La vivace dinamica espansiva che ha caratterizzato l'andamento del credito al settore privato non finanziario nella prima parte dell'anno perde slancio nell'ultimo trimestre, risentendo della flessione della domanda di imprese e famiglie.

Nel secondo semestre del 2022, crescono gli arrivi e le presenze dei clienti stranieri, mentre le relative quote degli italiani sono in diminuzione. Nel complesso dell'anno la domanda turistica è in crescita, grazie sempre alla componente straniera. Positiva la variazione rispetto al 2021 anche per gli arrivi e presenze degli italiani, anche se più contenuta.

Il confronto con il dato regionale e nazionale

Il Prospetto 1.1 consente un confronto tra i principali indicatori economici nella Provincia di Terni, l'Umbria e l'Italia al 31 dicembre 2022. Rispetto a dicembre 2021 la dinamica delle imprese attive è negativa, si registra un calo superiore rispetto a quello rilevato nella regione e nel complesso del Paese. Nel secondo semestre il saldo tra iscrizioni e cancellazioni nei registri camerali è stabile e di poco superiore a quello dell'Umbria e dell'Italia. Il numero dei fallimenti per 1000 imprese attive è in linea con i valori rilevati nella regione e nel Paese. Le esportazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono in lieve aumento, mentre crescono di più a quelle dell'Umbria e dell'Italia. Il saldo del commercio con l'estero è in linea con il dato nazionale, ma inferiore rispetto a quello della regione. Durante il 2022 gli occupati diminuiscono nella provincia di Terni più che nel totale della regione, mentre a livello nazionale si registra un aumento. Il tasso di occupazione è superiore a quello nazionale e inferiore a quello umbro, mentre il tasso di disoccupazione risulta inferiore sia rispetto al dato nazionale che a quello regionale. Il ricorso alla cassa integrazione guadagni diminuisce in misura minore rispetto a quanto riscontrato nella regione e nel complesso del Paese. L'incidenza dei percettori del Reddito o della Pensione di Cittadinanza è superiore a quella media regionale e inferiore a quella italiana. L'importo medio è superiore a quello umbro e a quello medio nazionale. L'andamento dei prestiti bancari risulta positivo e in misura superiore rispetto all'andamento regionale e al dato nazionale, mentre il flusso dei nuovi prestiti deteriorati (si veda il Glossario per la definizione del tasso di deterioramento) è in linea con il dato nazionale e inferiore a quello regionale.

Prospetto 1.1 - Indicatori economici: Provincia di Terni, Umbria e Italia a confronto - Anno 2022

INDICATORI	Provincia di Terni	Umbria	Italia
Variazione %imprese - 4° trimestre 2022 / 4° trimestre 2021	-4,0	-0,5	-0,7
Saldo imprese - 2° semestre 2022 (per 100 imprese registrate)	0,7	0,1	0,3
Fallimenti imprese - 2° semestre 2022 (per 1000 imprese registrate)	0,3	0,5	0,4
Variazione %esportazioni - 2° semestre 2022/2° semestre 2021	0,3	14,1	18,6
Saldo commercio estero - 2° semestre 2022 (per 100 euro di scambi)(a)	3,4	13,1	3,3
Variazione %occupati - Anno 2022	-1,2	-0,6	2,4
Tasso di occupazione - Anno 2022 (15-64 anni)	61,0	64,9	60,1
Tasso di disoccupazione - Anno 2022 (15-74)	6,7	7,1	8,1
Variazione %ore CIG autorizzate - Anno 2022	-53,5	-77,2	-73,8
Percettori Reddito o Pensione di Cittadinanza (per 1.000 residenti)	42,6	36,5	62,4
Importo medio Reddito o Pensione di Cittadinanza (euro)	593,5	498,7	550,9
Variazione %prestiti bancari - dicembre 2022	2,9	2,0	1,8
Tasso di deterioramento del credito bancario - dicembre 2022	0,9	1,0	0,9

Fonte: Camera di Commercio dell'Umbria – Sede di Terni, Istat, Inps, Banca d'Italia (vedi capitoli successivi)

(a) Rapporto percentuale tra il saldo e il totale di importazioni ed esportazioni.

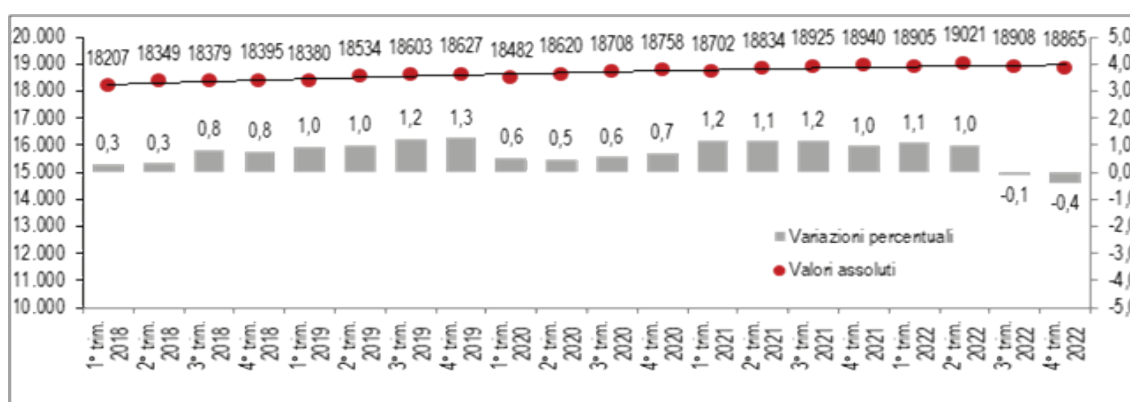
1. La realtà produttiva



1.1 - Consistenza e struttura delle imprese

Nella provincia di Terni, nel terzo trimestre del 2022 il numero delle imprese attive iscritte nei registri camerali è pari a 18.908 unità, mentre nel quarto trimestre il numero scende a 18.865. Rispetto al 2021, il numero delle imprese diminuisce di 17 unità nel primo periodo e di 75 unità nel secondo (pari al -0,1 per cento e al -0,4 per cento in ciascuno dei due periodi); (Figura 1.1). Nella seconda metà dell'anno si assiste ad una inversione di tendenza, l'andamento della consistenza delle imprese inizia pertanto a diminuire evidenziando per la prima volta nel periodo in esame tassi di variazione negativi.

Figura 1.1 - Movimento delle imprese attive iscritte alla Camera di commercio di Terni - 1° trimestre 2018 - 4° trimestre 2022 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Camera di commercio dell'Umbria - Sede di Terni

Negli ultimi due trimestri del 2022 (Tavola 1.1) al buon andamento del settore delle attività di gestione rifiuti (+9,5 per cento nel terzo trimestre e +14,6 per cento nel quarto trimestre), del settore attività finanziarie e assicurative (+3,2 per cento e +3,8 per cento) e dei settori di attività legati al turismo come alloggio e ristorazione (+0,9 per cento e +1,6 per cento), si contrappone dall'inizio del quarto trimestre una contrazione del numero di imprese attive per quasi tutti gli altri settori di attività. In particolare le attività del commercio (-1,3 per entrambi i trimestri) e delle costruzioni (+0,6 per cento nel terzo trimestre e -0,6 per cento nel quarto) che da sole rappresentano per valore circa il 40 per cento delle imprese della provincia.

Anche il settore delle estrazioni di minerali diminuisce (-20,0 per cento in entrambi i trimestri) così come quello della manifattura (-1,9 per cento e -2,2 per cento). Con riferimento alla forma giuridica delle imprese, nel terzo e quarto trimestre si segnala un aumento delle società di capitale (+1,3 per cento e +1,1 per cento) e una contrazione delle società di persone (-1,5 per cento e -1,3 per cento) e individuali (-0,4 per cento e -0,8 per cento)

Tavola 1.1 - Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per settore di attività e forma giuridica - 3° e 4° trimestre 2022 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'/FORMA GIURIDICA	Valori assoluti		Variazioni %	
	3° Trimestre 2022	4° Trimestre 2022	3°_2022/ 3°_2021	4°_2022/ 4°_2021
SETTORI DI ATTIVITA'				
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3604	3579	-0,3	-0,5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4	4	-20,0	-20,0
C Attività manifatturiere	1366	1361	-1,9	-2,2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	81	78	1,3	-1,3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	46	47	9,5	14,6
F Costruzioni	2539	2539	0,6	-0,6
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	5009	4989	-1,3	-1,3
H Trasporto e magazzinaggio	383	379	-1,3	-2,3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1342	1348	0,9	1,6
J Servizi di informazione e comunicazione	438	438	0,7	-0,7
K Attività finanziarie e assicurative	513	510	3,2	2,8
L Attività immobiliari	664	663	1,7	0,6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	679	677	2,0	0,7
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	720	729	0,6	1,8
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0	0,0	0,0
P Istruzione	99	102	-3,9	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	198	198	1,0	0,5
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse	227	222	5,1	0,0
S Altre attività di servizi	987	981	-0,3	-0,9
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0	0	0,0	0,0
U Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0	0,0	0,0
X Imprese non classificate	9	21	200,0	320,0
Totale	18908	18865	-0,1	-0,4
FORMA GIURIDICA				
Società di capitale	4388	4418	1,3	1,1
Società di persone	2736	2727	-1,5	-1,3
Imprese individuali	11331	11271	-0,4	-0,8
Altre forme	453	449	3,0	1,1
Totale	18908	18865	-0,1	-0,4

Fonte: Camera di commercio dell'Umbria - Sede di Terni

Relativamente alle aree territoriali sub provinciali (si veda il Glossario per la definizione dei territori), negli ultimi due trimestri del 2022 (Tavola 1.2) si registra una variazione negativa in tutti i comprensori: i settori con una maggiore contrazione sono quello dell'industria nell'area Narni-Amelia (-2,8 per cento e -2,5 per cento) e nel ternano (-1,1 per cento e -2,1 per cento). Nell'area orvietana si osserva la flessione del settore costruzioni rispettivamente -0,4 per cento e -1,8 per cento.

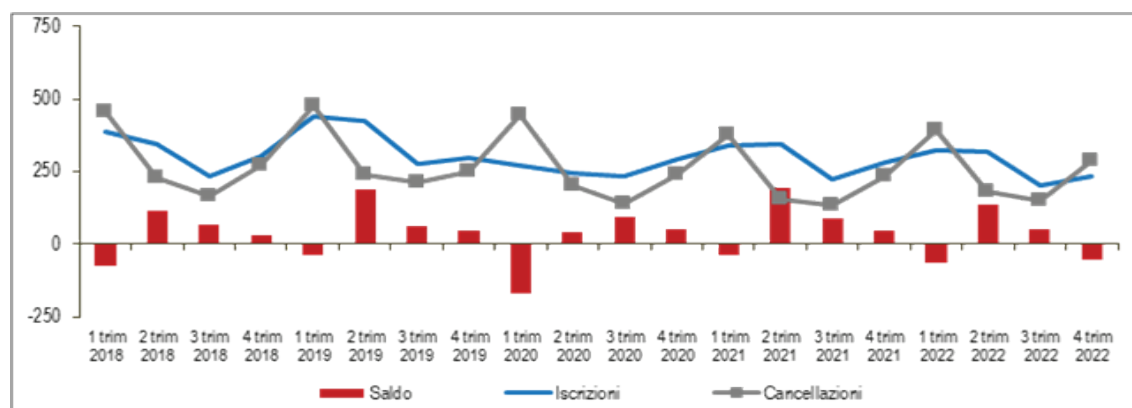
Tavola 1.2 - Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per area territoriale e settore di attività - 3° e 4° trimestre 2022 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

AREE TERRITORIALI / SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti		Variazioni %	
	3° Trimestre 2022	4° Trimestre 2022	3°_2022/ 3°_2021	4°_2022/ 4°_2021
Orvieto	3.965	3.963	-0,3	-0,6
Agricoltura	1.192	1.185	0,5	0,1
Industria	303	305	-1,0	0,0
Costruzioni	493	494	-0,4	-1,8
Commercio e alberghi	1.132	1.123	-0,5	-0,5
Altri servizi e nc	845	856	-0,6	-0,9
Narni-Amelia	4.486	4.466	-0,3	-0,6
Agricoltura	1.361	1.357	-0,5	-0,1
Industria	386	385	-2,8	-2,5
Costruzioni	618	617	0,2	-1,0
Commercio e alberghi	1.250	1.245	-0,6	-0,6
Altri servizi e nc	871	862	1,4	-0,1
Terni	10.457	10.436	0,0	-0,2
Agricoltura	1.051	1.037	-0,8	-1,6
Industria	808	800	-1,1	-2,1
Costruzioni	1.428	1.428	1,2	-0,1
Commercio e alberghi	3.969	3.969	-1,0	-0,8
Altri servizi e nc	3.201	3.202	1,5	1,3
PROVINCIA DI TERNI	18.908	18.865	-0,1	-0,4

Fonte: Camera di commercio dell'Umbria - Sede di Terni

Nel corso del terzo e quarto trimestre 2022, il saldo complessivo delle imprese attive e non attive registrate negli archivi camerali si mantiene pressoché costante, con 436 iscrizioni e 437 cancellazioni. Tuttavia, a livello di singolo trimestre si può notare come due trimestri si compensino reciprocamente, evidenziando un incremento di 51 unità nel terzo trimestre e una corrispondente diminuzione di 52 unità nel quarto.

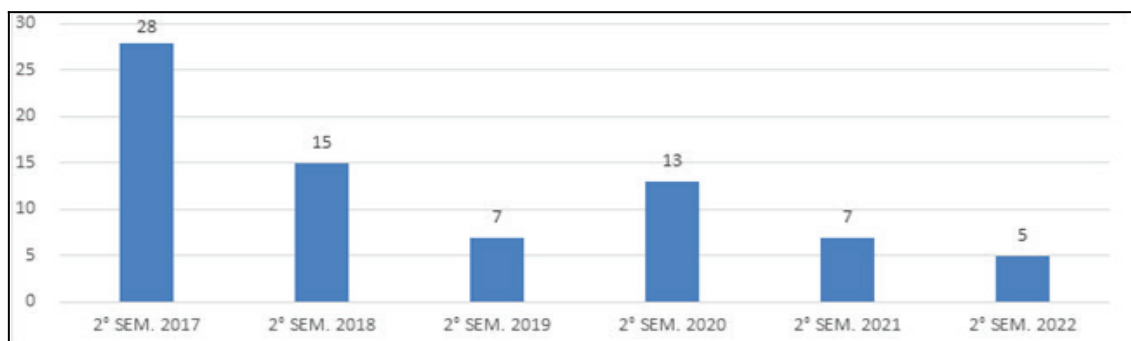
Figura 1.2 - Movimento delle imprese iscritte alla Camera di commercio di Terni - 1° trimestre 2018 - 4° trimestre 2022 (valori assoluti)



Fonte: Camera di commercio dell'Umbria - Sede di Terni

Nel corso del secondo semestre 2022 inoltre, nella provincia di Terni si registrano 5 fallimenti di imprese, valore che risulta in costante diminuzione dal 2020.

Figura 1.3 - Fallimenti delle imprese - Provincia di Terni - 2° semestre 2017 - 2° semestre 2022 (valori assoluti)



Fonte: Camera di commercio dell'Umbria - Sede di Terni

1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri

In base ai dati Istat, tra il secondo semestre 2021 e il secondo semestre 2022 è aumentato sia il valore delle importazioni (+5,2 per cento) sia quello delle esportazioni (+0,3 per cento) delle imprese ternane anche se con un ritmo inferiore rispetto al semestre precedente (Tavole 1.3 e 1.4). Nel complesso del 2022, i due aggregati presentano una variazione positiva, del 31,2 per cento le importazioni e del 132,8 per cento le esportazioni.

La crescita delle importazioni riguarda quasi tutti i comparti, in particolare è dovuta all'aumento degli acquisti dall'estero di mezzi di trasporto (+188,8 per cento nel secondo semestre e +251,0 per cento nel corso dell'anno), e dagli acquisti di metalli di base e prodotti in metallo (+0,6 per cento nel secondo semestre e +24,3 per cento nel corso dell'anno) che costituiscono, per valore, la prima posta tra le categorie di beni acquistati dall'estero. Gli altri comparti dove si registra una crescita più consistente delle importazioni sono quelli rappresentati dai prodotti delle altre attività manifatturiere (+139,6 per cento nel secondo semestre e +83,1 per cento nel corso dell'anno), prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (+52,8 per cento e +25,5 per cento) e quelli dei prodotti dell'agricoltura e della pesca (+76,2 per cento e +97,2 per cento).

Si registra una variazione negativa per le importazioni di coke e prodotti petroliferi raffinati (-31,2 per cento nel secondo semestre e -10,8 per cento nel corso dell'anno).

Tavola 1.3 - Importazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2022 e anno 2022 (valori assoluti in euro e variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente) (a)

SETTORI DI ATTIVITA'	2° semestre 2022		Anno 2022	
	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 2° sem. 2021	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su anno 2021
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	9.483.849	76,2	15.498.894	97,2
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	34.327.574	29,3	68.020.487	62,9
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	26.345.557	57,2	55.257.866	76,1
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	10.978.901	52,8	19.206.415	25,5
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	8.718.293	13,4	18.723.592	27,4
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	7.734.572	-29,7	16.045.941	-10,8
CE-Sostanze e prodotti chimici	43.990.331	-7,5	103.222.776	7,6
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.907.213	15,0	3.478.807	14,0
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	28.679.415	5,4	69.748.236	36,0
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	360.748.905	0,6	832.826.811	24,3
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	6.876.773	67,8	16.000.301	120,0
CJ-Apparecchi elettrici	10.607.534	0,6	23.754.957	7,4
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	20.709.895	-31,2	42.685.824	-41,6
CL-Mezzi di trasporto	112.358.608	188,8	208.712.592	251,0
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	10.250.563	139,6	21.797.604	83,1
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	123.226.348	-32,5	400.723.573	17,8
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	116.312	3,2	222.874	2,1
RR-Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	133.386	89,1	326.772	-5,4
VV-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	10.796.873	55,5	22.086.418	57,3
Totale	827.990.902	5,2	1.938.340.740	31,2

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero

(a)Dati provvisori.

Con riferimento alle esportazioni, nel 2022 la variazione positiva è determinata, soprattutto, dall'incremento della voce metalli di base e prodotti in metallo (+7,2 per cento nel secondo semestre e +154,6 per cento nel complesso dell'anno) che rappresenta più del 74 per cento delle vendite all'estero della provincia. Sono in crescita anche gli scambi in uscita nei prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (+4,6 per cento e +119,5 per cento), dei prodotti alimentari, bevande e tabacco (+11,5 per cento e +124,3 per cento).

Si registrano variazioni negative nel secondo semestre 2022 di prodotti che costituiscono per valore poste importanti, come sostanze e prodotti chimici (-36,4 per cento secondo semestre e +47,3 per cento nel corso dell'anno), articoli in gomma e materie plastiche (-26,2 per cento e +82,7 per cento) e macchinari e apparecchi n.c.a (-44,0 per cento e +59,5 per cento). In tutti e tre i casi la variazione su base annuale resta positiva.

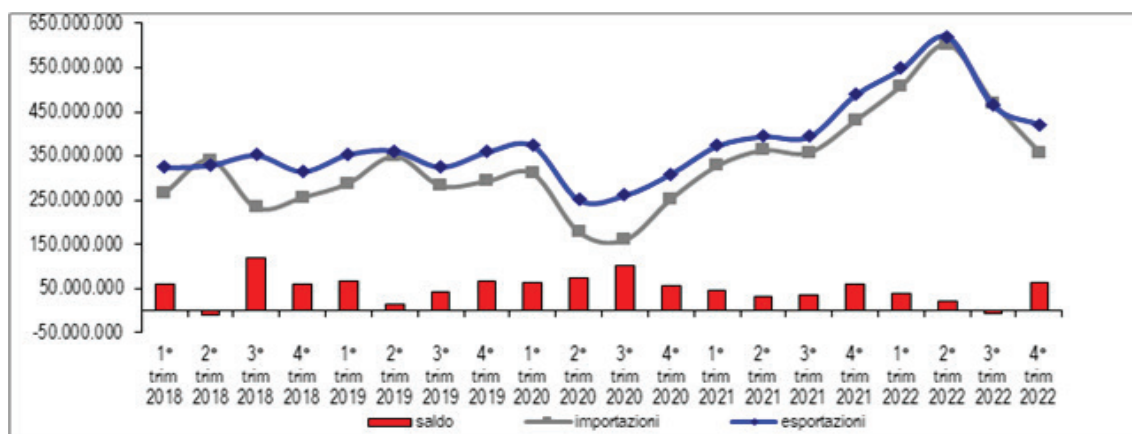
Per quanto riguarda la bilancia commerciale, si assiste ad una inversione di tendenza; le poste in entrata e in uscita degli scambi con l'estero iniziano a diminuire dopo la veloce crescita iniziata nel quarto trimestre 2020 e tornano ai livelli del terzo trimestre 2021. (Figura 1.4). Il saldo del terzo trimestre risulta negativo per la prima volta dal 2018 per poi tornare positivo nell'ultimo trimestre dell'anno. La differenza tra scambi in ingresso e in uscita è pari a +117 milioni di euro, circa 56 in meno rispetto a quella del 2021.

Tavola 1.4 - Esportazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2022 e anno 2022 (valori assoluti in euro e variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente) (a)

SETTORI DI ATTIVITA'	2° semestre 2022		Anno 2022	
	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 2° sem. 2021	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su anno 2021
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	10.496.099	53,6	18.810.826	175,3
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	1.162.425	253,8	2.068.993	529,7
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	37.011.295	11,5	74.486.508	124,3
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	45.305.731	4,6	95.118.968	119,5
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	516.055	96,0	864.310	228,3
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	0	-100,0	130.013	1.056,9
CE-Sostanze e prodotti chimici	60.423.707	-36,4	139.992.388	47,3
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	68.747	-89,2	453.584	-28,9
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	29.824.355	-26,2	73.845.733	82,7
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	644.895.389	7,2	1.530.754.064	154,6
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.571.224	-62,2	3.019.260	-27,4
CJ-Apparecchi elettrici	5.486.858	53,4	12.114.586	238,7
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	16.439.630	-44,5	47.271.582	59,5
CL-Mezzi di trasporto	15.605.266	48,9	26.683.214	154,6
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	11.217.548	27,1	18.631.457	111,2
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1.604.408	74,0	2.958.667	220,8
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	37.425	11,0	149.078	342,1
FR-Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	251.205	-69,6	279.595	-66,1
VV-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	4.204.168	28,3	8.097.595	147,1
Totale	886.121.535	0,3	2.055.730.421	132,8

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero
(a)Dati provvisori

Figura 1.4 - Importazioni, esportazioni e saldo della bilancia commerciale - Provincia di Terni - 1° trimestre 2018 - 4° trimestre 2022 (valori in euro) (a)



Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero
(a) Dati provvisori.

2. Lo stato dell'occupazione e le misure di sostegno economico



2.1 - L'offerta di lavoro

Secondo la rilevazione Istat sulle forze di lavoro, nel 2022 il numero di occupati residenti nella provincia di Terni è pari a 83 mila unità e segna una diminuzione del -1,2 per cento rispetto al 2021. Il numero di persone in cerca di occupazione ammonta a 6 mila unità, stabile rispetto al 2021 (Tavola 2.1). Tali andamenti comportano una diminuzione complessiva della partecipazione al mercato del lavoro (-1,1 per cento delle forze di lavoro), allo stesso tempo tuttavia, si assiste in provincia anche alla diminuzione degli inattivi (-2,1 per cento). La diminuzione delle forze di lavoro, con la perdita del 30,1 per cento di persone in cerca di occupazione, riguarda maggiormente la popolazione maschile. Le forze di lavoro femminili rimangono stabili in seguito alla diminuzione del numero di donne occupate (-2,7 per cento), ma anche di quelle inattive (-3,3 per cento)

Tavola 2.1 - Popolazione per sesso, condizione e classe di età sommaria- Provincia di Terni - Anno 2022 (a) (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

CONDIZIONE	Maschi		Femmine		Totale	
	Valori assoluti 2022	Variazione % rispetto al 2021	Valori assoluti 2022	Variazione % rispetto al 2021	Valori assoluti 2022	Variazione % rispetto al 2021
FORZE DI LAVORO	50	-2,0	39	0,0	89	-1,1
Occupati (classe 15-89)	47	0,0	36	-2,7	83	-1,2
In cerca di occupazione (classe 15-74)	3	-30,1	3	0,0	6	0,0
INATTIVI (classe 15-89)	17	0,0	29	-3,3	46	-2,1
Totale	67	-4,3	68	-2,9	135	-2,2

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

Tra il 2021 e il 2022 gli occupati diminuiscono nelle costruzioni (-25,0 per cento), nell'industria (-12,5 per cento) e nell'industria in senso stretto (-6,3 per cento). Crescono nel commercio, alberghi e ristoranti (+5,6 per cento).

Nel 2022 il tasso di occupazione della popolazione in età da lavoro (tra 15 e 64 anni) è pari al 61,0 per cento (+0,5 punti percentuali rispetto al 2021); Il tasso di disoccupazione, calcolato per la classe 15 e 74 anni, è pari al 6,7 per cento, contro il 7,2 per cento del 2021. Per la componente femminile si riduce il tasso di occupazione di 0,6 punti percentuali così come il tasso di inattività di 0,4 punti e aumenta quello di disoccupazione di 1,7 punti (Tavola 2.3).

Tavola 2.2 - Occupati settore di attività - Provincia di Terni - Anno 2022 (a) (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'	Occupati	
	Valori assoluti 2022	Var.% rispetto al 2021
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	2	0,0
INDUSTRIA	21	-12,5
Industria in senso stretto	15	-6,3
Costruzioni	6	-25,0
SERVIZI	60	3,4
Commercio, alberghi e ristoranti (G,I)	19	5,6
Altre attività dei servizi (J-U)	41	2,5
Totale	83	-1,2

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

Tavola 2.3 - Tassi di occupazione, disoccupazione e inattività della popolazione residente - Provincia di Terni
- Anni 2021-2022 (valori percentuali)

SESSO	Tasso di occupazione (15-64)			Tasso di disoccupazione (15-74)			Tasso di inattività (15-64)		
	anno 2021	anno 2022	Diff. 2022- 2021	anno 2021	anno 2022	Diff. 2022- 2021	anno 2021	anno 2022	Diff. 2022- 2021
Maschi	68,7	70,1	1,4	7,6	5,4	-2,2	25,5	25,8	0,3
Femmine	52,6	52,0	-0,6	6,6	8,3	1,7	43,6	43,2	-0,4
Totale	60,5	61,0	0,5	7,2	6,7	-0,5	34,7	34,6	-0,1

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

2.2 - Gli ammortizzatori Inps

Nel secondo semestre 2022, le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ammontano a oltre 1,1 milioni, e sono diminuite del 5,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021 (Tavola 2.4). Il decremento si concentra principalmente nella componente degli interventi in deroga, che risulta nulla nel periodo, e straordinaria (-14,9 per cento), mentre crescono gli interventi ordinari del 66,4 per cento. Nel complesso dell'anno le ore complessivamente autorizzate sono circa 2,2 milioni (contro i 4,4 milioni nel 2021). Quelle ordinarie passano da 2,2 a 1,7 milioni e quelle in deroga scendono da 2 milioni a circa 39 mila.

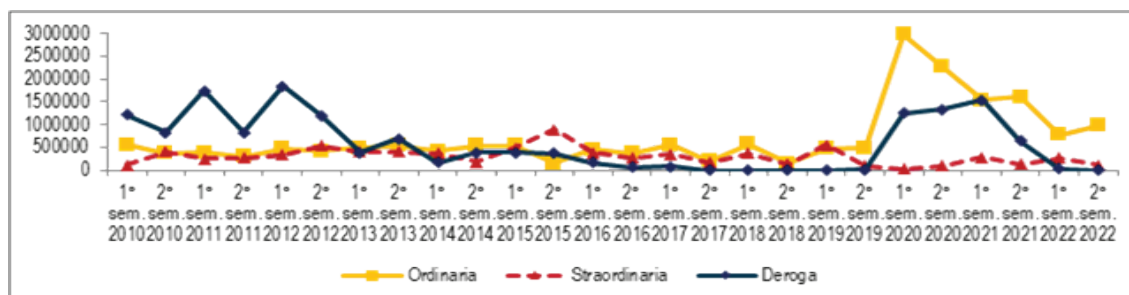
Tavola 2.4 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - Provincia di Terni - 2° semestre 2022 e Anno 2022 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto al periodo precedente)

TIPO INTERVENTO	2° semestre 2022		Anno 2022	
	Valori assoluti	Variazioni % su 2° sem. 2021	Valori assoluti	Variazioni % su anno 2021
Ordinaria	1.059.131	66,4	1.759.962	-21,6
Straordinaria	114.561	-14,9	379.089	-10,3
In deroga	0	-100,0	38.929	-98,1
Totale	1.173.692	-5,3	2.177.980	-53,5

Fonte: Inps, Osservatori statistici

Nel corso del 2022, le ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria continuano a scendere nel primo semestre per poi risalire nel secondo semestre dell'anno invertendo la tendenza in corso dal 2020. Si registra un lieve aumento nel primo semestre delle ore straordinarie per poi calare nel secondo semestre, mentre quelle di cassa in deroga scendono attestandosi ai livelli precedenti la pandemia da Covid 19 (Figura 2.1).

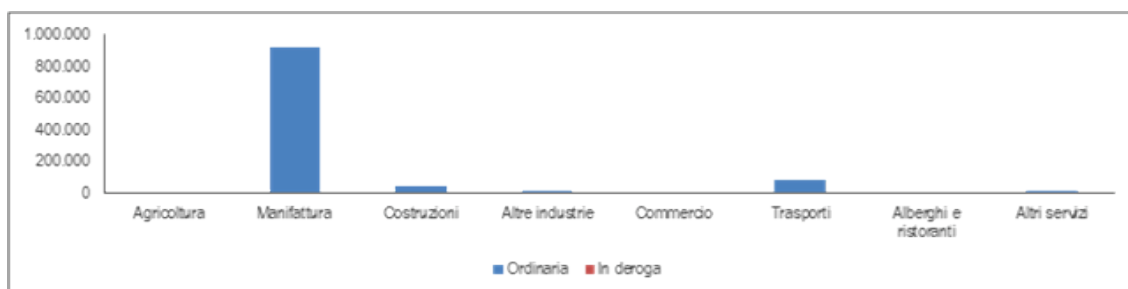
Figura 2.1 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - 1° semestre 2011 - 2° semestre 2022 (valori assoluti in euro)



Fonte: Inps, Osservatori statistici

Manifattura, trasporti e costruzioni sono i principali settori economici di destinazione degli interventi ordinari: il primo con circa 923 mila ore di cassa integrazione autorizzate, il secondo con oltre 80 mila e il terzo con 41 mila. Insieme raccolgono il 98 per cento delle ore autorizzate di cassa ordinaria. Non si registrano ore di cassa in deroga nel secondo semestre dell'anno.

Figura 2.2 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ordinarie e in deroga per settore di attività economica - 2° semestre 2022 (valori assoluti in euro)



Fonte: Inps, Osservatori statistici

2.3 - Il lavoro sommerso

Nel secondo semestre 2022, l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Terni-Rieti sede di Terni rileva 267 casi di lavoro irregolare nei settori dell'industria, dell'edilizia e del terziario, di cui l'14,61 per cento riferiti al lavoro sommerso (con prevalenza nel settore terziario), mentre la restante parte pari all' 85,39 per cento si riferisce ad altre forme di irregolarità quali fenomeni interpositori, riqualificazione dei rapporti di lavoro, violazioni in materia di orari di lavoro, sicurezza e violazioni per la copertura delle quote disabili, ecc. Per l'intero anno 2022 si contano complessivamente 992 casi di lavoro irregolare, di cui il 5,75 per cento riferiti al lavoro sommerso e il 94,25 per cento alle altre forme di irregolarità. (Tavola 2.5).

Tavola 2.5 - Lavoratori irregolari per tipo d'irregolarità accertata e settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2022 e Anno 2022

SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Lavoro sommerso	Altro tipo di Irregolarità (a)	Totale	Lavoro sommerso	Altro tipo di Irregolarità (a)	Totale
2° SEMESTRE 2022						
Agricoltura	7	20	27	25,9	74,1	100,0
Industria (esclusa edilizia)	0	16	16	0,0	100,0	100,0
Edilizia	14	122	136	10,3	89,7	100,0
Terziario	18	70	88	20,4	79,5	100,0
Totale	39	228	267	14,6	85,4	100,0
ANNO 2022						
Agricoltura	7	20	27	25,9	74,1	100,0
Industria (esclusa edilizia)	1	26	27	3,7	96,3	100,0
Edilizia	24	251	275	8,7	91,3	100,0
Terziario	25	638	663	3,8	96,2	100,0
Totale	57	935	992	5,7	94,2	100,0

Fonte: Ispettorato Territoriale del Lavoro Terni-Rieti sede Terni

(a) Fenomeni interpositori, riqualificazione, orario di lavoro, sicurezza, autotrasporto, coperture quote disabili, etc.

2.4 - Il Reddito di Cittadinanza

Con l'approvazione della legge n. 26/2019, dal marzo 2019 è stato introdotto il Reddito di Cittadinanza (RdC), un sostegno economico a integrazione dei redditi familiari finalizzato al contrasto alla povertà e al reinserimento lavorativo e sociale. Il beneficio assume la denominazione di Pensione di Cittadinanza (PdC) se il nucleo familiare è composto esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 67 anni.

Nel corso del 2022, nella provincia di Terni, i nuclei percettori sono 4.260 costituiti da 8.553 componenti (pari a 39,5 percettori ogni 1.000 residenti). L'87,9 per cento dei nuclei, composti dal 92,8 per cento dei percettori, usufruisce del Reddito di Cittadinanza; il restante 12,1 per cento dei nuclei e 7,2 per cento dei componenti percepisce la pensione di cittadinanza (tavola 2.6). Gli importi medi delle due misure sono pari, rispettivamente, a 539,9 euro e 278,8 euro.

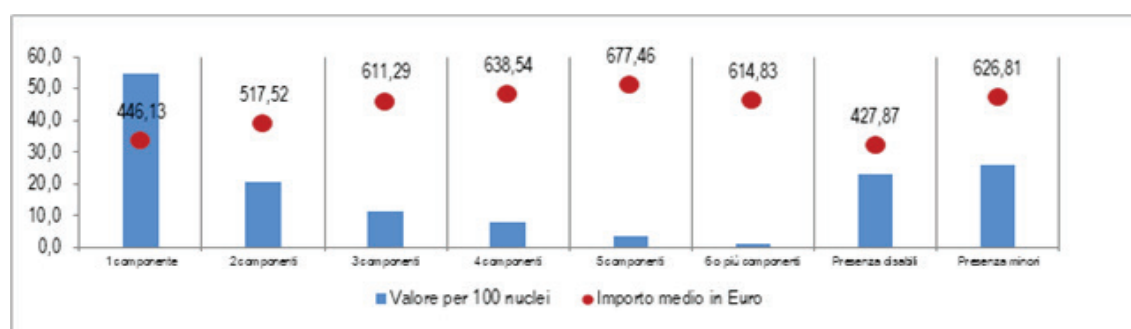
Tavola 2.6 - Nuclei e componenti dei nuclei che hanno percepito almeno una mensilità di Reddito o Pensione di Cittadinanza nell'anno di riferimento - Provincia di Terni - Anno 2022

MISURA	Nuclei		Componenti		Importo medio (in euro)
	v.a.	%	v.a.	%	
Reddito di cittadinanza	4.260	87,9	8.553	92,8	539,9
Pensione di cittadinanza	586	12,1	663	7,2	278,8
Totale	4.846	100,0	9.216	100,0	503,5

Fonte: Inps, Osservatori statistici

Poco più della metà dei nuclei familiari che percepiscono il Reddito o la Pensione di Cittadinanza è composto da un componente e uno su cinque da due componenti (Figura 2.3). I nuclei con 5 o più componenti rappresentano il 5,0 per cento del totale. Il 25,8 per cento dei nuclei ha un minore tra i suoi componenti. I nuclei con disabili sono, invece, pari al 23,3 per cento del totale. L'importo medio passa da un minimo di 446,13 euro per i nuclei monocomponenti, ad un massimo di 677,46 euro, per i nuclei con cinque componenti. I nuclei con minori percepiscono in media 626,81 euro mentre quelli con disabili - circa un quarto dei quali riceve la Pensione di Cittadinanza - 427,87 euro.

Figura 2.3 - Nuclei che hanno percepito almeno una mensilità di Reddito o Pensione di Cittadinanza nell'anno di riferimento e importo medio per numero componenti, presenza di disabili e di minori - Provincia di Terni - Anno 2022



Fonte: Inps, Osservatori statistici



3. L'andamento del credito

3.1 - La dinamica dei prestiti bancari

A dicembre 2022 la dinamica dei finanziamenti al complesso dell'economia regionale risulta positiva (+2,9 per cento), ma perde lo slancio che ha caratterizzato i primi tre trimestri dell'anno risentendo della flessione della domanda di imprese e famiglie (Tavola 3.1).

Tavola 3.1 - Prestiti bancari per settore istituzionale - Provincia di Terni - dicembre 2021 - dicembre 2022 (a)

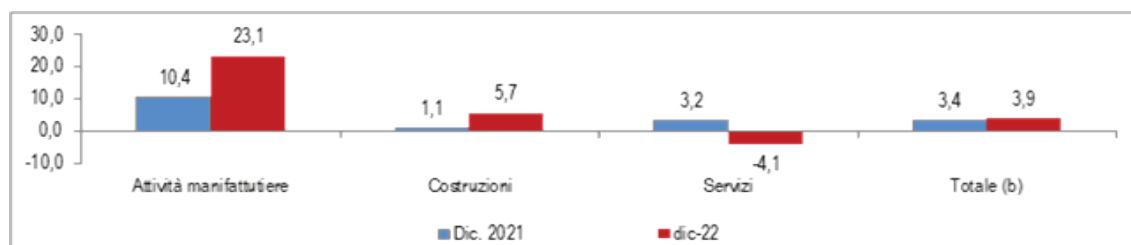
PERIODO	Settore privato non finanziario								Totale
	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Totale settore privato non finanziario (b)	Imprese			Famiglie consumatrici	Totale	
				Totale imprese	Medio-grandi	Piccole (c)			
						Totale piccole imprese	di cui: Famiglie produttrici (d)		
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE									
Dic. 2021	-0,8	-5,1	2,7	3,4	4,3	1,0	3,0	2,0	2,5
Mar. 2022	-	-4,5	7,1	12,2	16,5	-0,6	0,3	2,5	6,6
Giu. 2022	-4,4	-7,4	9,8	16,9	22,8	-0,6	0,5	3,2	9,1
Set. 2022	-2,7	-1,8	10,3	17,7	24,2	-1,1	-0,1	3,2	9,6
Dic. 2022	-0,6	-11,2	3,2	3,9	6,3	-3,1	-1,6	2,5	2,9
CONSISTENZA A DICEMBRE 2022 (MILIONI DI EURO)									
Dic. 2022	192	4	3.655	1.729	1.330	399	240	1.914	3.852

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza

(a) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze; le variazioni sono corrette per tenere conto dell'effetto di cartolarizzazioni, riclassificazioni, altre cessioni diverse dalle cartolarizzazioni, variazioni del tasso di cambio, svalutazioni e, da gennaio 2022, rivalutazioni – (b) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. – (c) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. - (d) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

A dicembre 2022, nel complesso la dinamica dei crediti bancari alle imprese risulta positiva e in lieve aumento rispetto allo stesso periodo del 2021. A livello settoriale si registra un ulteriore incremento nel comparto delle manifatture (+23,1 per cento) e delle costruzioni (+5,7 per cento), mentre le aziende dei servizi subiscono una contrazione (-4,1 per cento) (Figura 3.1)

Figura 3.1 - Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica - Provincia di Terni - dicembre 2021 - dicembre 2022 (variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) (a)



Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza.

(a) I dati includono i crediti in sofferenza e i pronti contro termine. Le variazioni sono corrette per tenere conto dell'effetto di cartolarizzazioni, riclassificazioni, altre cessioni diverse dalle cartolarizzazioni e cancellazioni e variazioni del tasso di cambio.

(b) Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas e le attività economiche non classificate o non classificabili.

Sul fronte del risparmio, a dicembre 2022 i depositi di imprese e famiglie crescono del 2,3 per cento; quelli delle sole famiglie diminuiscono nel complesso del -0,2 per cento, la quota dei depositi in conto corrente cresce dell'1,5 per cento (Tavola 3.2). I titoli a custodia diminuiscono del -3,4 per cento, con una attenuazione del calo rispetto ai trimestri precedenti dovuto ad una marcata preferenza per i titoli governativi che crescono del 14,8 per cento. In diminuzione gli OICR del -9,7 per cento.

Tavola 3.2 – Risparmio finanziario per tipo - Provincia di Terni - dicembre 2021 - dicembre 2022 (a)

PERIODI	Famiglie consumatrici					Famiglie consumatrici e imprese				
	Depositi (b)		Titoli a custodia (c)			Depositi (b)		Titoli a custodia (c)		
	Totale	di cui: in conto corrente	Totale	di cui: OICR (d)	di cui: titoli di Stato italiani	Totale	di cui: in conto corrente	Totale	di cui: OICR (d)	di cui: titoli di Stato italiani
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE										
Dic. 2021	3,9	8,5	3,8	15,6	-3,9	4,7	9,0	2,9	15,7	-5,5
Mar. 2022	3,4	8,5	-4,6	5,8	-4,1	7,5	13,7	-5,4	5,9	-5,6
Giu. 2022	2,0	6,6	-12,9	-6,8	-6,3	6,0	11,8	-12,3	-5,7	-6,8
Set. 2022	-1,1	0,6	-13,9	-11,0	-2,7	1,0	3,5	-13,1	-10,2	-3,1
Dic. 2022	-0,2	1,5	-3,9	-10,0	15,1	2,3	4,5	-3,4	-9,7	14,8
CONSISTENZA A DICEMBRE 2022 (MILIONI DI EURO)										
Dic. 2022	3.785	2.314	1.591	912	354	4.806	3.279	1.693	967	364

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza.

(a) Depositi e titoli a custodia costituiscono le principali componenti del risparmio finanziario. Le variazioni sono corrette per tenere conto delle riclassificazioni.

(b) Includono i pronti contro termine passivi. (c) Titoli a custodia semplice e amministrata detenuti presso il sistema bancario valutati al fair value.

(d) Organismi di investimento collettivo del risparmio. Sono escluse le quote depositate dalla clientela in assenza di un esplicito contratto di custodia

3.2 - La qualità del credito

Nel 2022 il flusso di nuovi crediti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti diminuisce rispetto all'anno precedente, attestandosi allo 0,9 per cento. La riduzione riguarda particolarmente i settori delle costruzioni e dei servizi. Con riferimento alle famiglie, il tasso di deterioramento rimane sostanzialmente stabile, 0,8 per cento (Tavola 3.3).

Tavola 3.3 – Tasso di deterioramento del credito per settore istituzionale - Provincia di Terni - dicembre 2021 - dicembre 2022 (valori percentuali)

PERIODO	Società finanziarie e assicurative	Imprese							Famiglie consumatrici	Totale (b)
		Totale	Di cui			Piccole imprese (a)	Totale (b)			
			Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi					
Dic. 2021	0,1	2,7	0,6	4,3	4,2	1,2		0,9	1,7	
Mar. 2022	-	2,5	0,5	4,1	3,8	1,0		0,9	1,6	
Giu. 2022	-	2,3	0,5	2,6	3,7	1,3		0,9	1,5	
Set. 2022	-	1,1	0,5	2,5	1,4	1,4		0,8	0,9	
Dic. 2022	-	1,1	0,9	1,8	1,4	1,3		0,8	0,9	

Fonte: Banca d'Italia, Centrale dei rischi.

(a) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

(b) Il totale include anche le Amministrazioni pubbliche, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate.

3.3 - I protesti

Nel corso del secondo semestre 2022 il numero dei protesti iscritti al registro della Camera di Commercio di Terni è pari a 292 unità, dato in aumento del 7,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021 (Tavola 3.4). Nello stesso arco temporale si registra una crescita del 93,9 per cento dell'importo totale dei protesti e un aumento del 79,9 per cento di quello medio. Nell'anno 2022, il numero di protesti è pari a 652 unità e cresce del 16,2 per cento rispetto al 2021. Sempre su base annua, l'importo totale e quello medio risultano entrambi in aumento, rispettivamente, del 75,0 per cento e del 50,6 per cento.

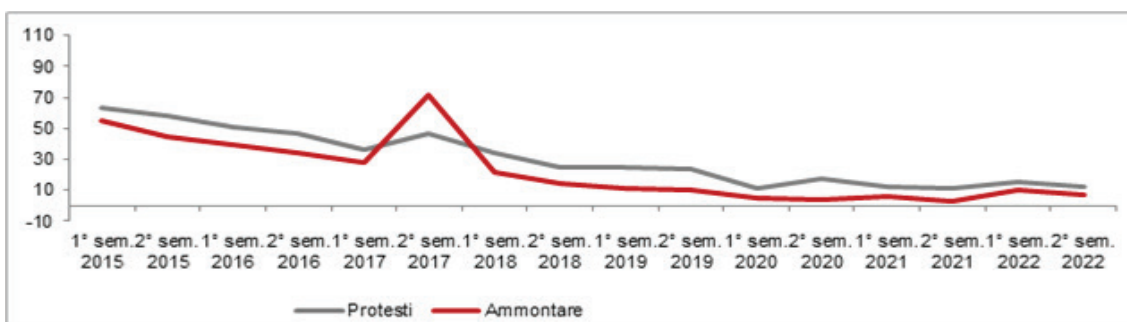
Tavola 3.4 - Numero e importo dei protesti - Provincia di Terni - 2° semestre 2022 e anno 2022

INDICATORI PROTESTI	2° semestre 2022	Variazione % 2° semestre 2022/2021	Anno 2022	Variazione % Anno 2022/2021
Numero	292	7,7	652	16,2
di cui capoluogo	248	10,2	547	18,9
Importo (<i>in euro</i>)	239079	93,9	592804	75,0
di cui capoluogo	215534	105,5	548512	90,6
Importo medio (<i>in euro</i>)	819	79,9	909	50,6
di cui capoluogo	869	86,5	1003	60,3

Fonte: Camera di Commercio dell'Umbria - Sede di Terni

Il numero e l'ammontare dei protesti registrano un lieve aumento nel primo semestre dell'anno, in particolare l'importo dei protesti interrompe la flessione che si registrava dal 2018 (Figura 3.2).

Figura 3.2 – Numeri indice del numero e ammontare dei protesti. Base 2° semestre 2013=100 - Provincia di Terni - 1° semestre 2015 - 2° semestre 2021



Fonte: Camera di commercio dell'Umbria - Sede di Terni

4 - Il turismo



Nel secondo semestre del 2022, secondo i dati che la Regione Umbria raccoglie nell'ambito della rilevazione Istat sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (vedi guida alla lettura), gli arrivi e le presenze nelle strutture ricettive della provincia registrano un lieve aumento, rispettivamente, dell' 1,0 per cento e del 6,0 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021. Nel dettaglio, crescono gli arrivi dei clienti stranieri del 61,2 per cento e le presenze del 66,1 per cento, mentre gli arrivi e le presenze degli italiani sono in diminuzione, rispettivamente -10,9 per cento e -12,3 per cento (Tavola 4.1). Nel complesso dell'anno la domanda turistica è in crescita, grazie soprattutto al contributo degli arrivi e presenze degli stranieri che aumentano rispettivamente del 117,7 per cento e del 99,6 per cento rispetto all'anno precedente. Positiva la variazione rispetto al 2021 anche per gli arrivi e presenze degli italiani anche se più contenuta (+13,2 per cento gli arrivi e +9,0 per cento le presenze). Nel territorio orvietano l'andamento del flusso turistico in valore assoluto e più accentuato rispetto al resto della regione.

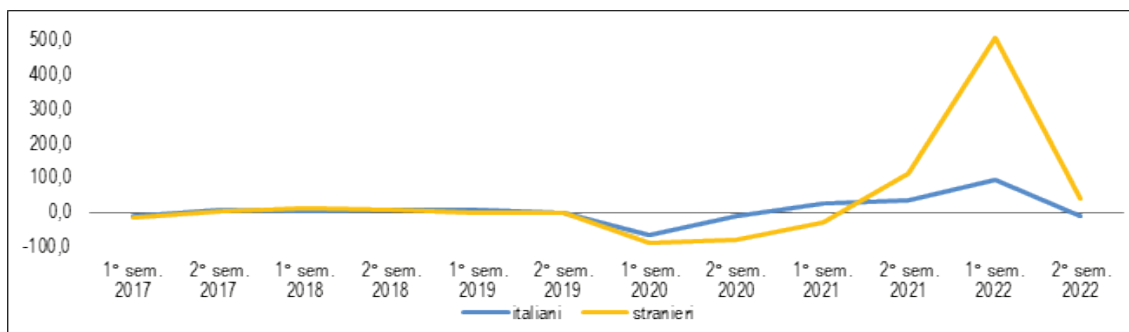
Tavola 4.1 - Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti - Provincia di Terni - 2° semestre 2022 e Anno 2022 (valori assoluti e variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente)

CIRCOSCRIZIONI TURISTICHE	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2° SEMESTRE 2022						
Amerino	17.531	37.274	5.148	26.573	22.679	63.847
Orvietano	80.490	149.860	40.419	123.605	120.909	273.465
Temano	76.067	169.839	13.562	53.483	89.629	223.322
Totale	174.088	356.973	59.129	203.661	233.217	560.634
VARIAZIONI % SU SECONDO SEMESTRE 2021						
Amerino	-5,3	-8,2	51,3	82,1	3,5	15,7
Orvietano	-17,2	-16,7	60,4	57,8	-1,3	5,9
Temano	-4,5	-8,9	68,0	80,1	2,2	3,3
Totale	-10,9	-12,3	61,2	66,1	0,5	5,9
ANNO 2022						
Amerino	28.944	58.436	7.177	32.838	36.121	91.274
Orvietano	130.754	234.462	62.927	180.146	193.681	414.608
Temano	128.865	292.028	21.220	81.837	150.085	373.865
Totale	288.563	584.926	91.324	294.821	379.887	879.747
VARIAZIONI % SU ANNO 2021						
Amerino	18,5	12,2	81,3	102,1	27,3	33,6
Orvietano	9,8	5,6	125,8	110,1	31,8	34,7
Temano	15,7	11,3	109,6	79,1	23,6	21,4
Totale	13,2	9,0	117,7	99,6	28,0	28,6

Fonte: Regione Umbria

L'inversione di tendenza che si registra nel secondo semestre 2022 rispetto agli arrivi negli esercizi ricettivi riguarda sia i clienti stranieri che gli italiani e mostra un ritorno ai valori precedenti il periodo pandemico (Figura 4.1).

Figura 4.1 - Arrivi nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti - Provincia di Terni - 1° semestre 2017 - 2° semestre 2022 (variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)



Fonte: Regione Umbria

Glossario e guida alla lettura



L'impresa attiva è l'unità giuridico-economica che esercita l'attività produttiva ed è iscritta al Registro delle Imprese della Camera di commercio. Un'impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata oppure sospesa o liquidata o, ancora, fallita o con procedure concorsuali aperte. Si definisce impresa registrata l'unità presente in archivio e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

Gli ambiti territoriali sono quelli determinati dalla Regione Umbria per la definizione degli ambiti sociali di zona. La suddivisione è la seguente:

Ambito di Orvieto: Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano.

Ambito di Terni: Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni.

Ambito di Narni-Amelia: Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Narni, Otricoli, Penna in Teverina.

Le rilevazioni statistiche sugli scambi commerciali con l'estero hanno carattere totale e sono eseguite dall'Istat su dati desunti dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati direttamente dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. Tali elenchi sono differenti per le operazioni intracomunitarie (modelli Intrastat) e per quelle extra-Ue (bollette doganali o Dau - Documento amministrativo unico) e hanno valenza sia fiscale che statistica. Ulteriori informazioni e dati relativi alle statistiche sul commercio estero possono essere consultati nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.coeweb.istat.it/> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni di fonte Istat su occupati e persone in cerca di occupazione vengono raccolte intervistando in tutte le settimane dell'anno un campione nazionale di quasi 77 mila famiglie, pari a 175 mila individui residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc.). I risultati vengono diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale.

Altre informazioni sull'organizzazione della rilevazione e la definizione degli aggregati statistici possono essere consultate nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.istat.it/it/archivio/8263> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

La cassa integrazione è una prestazione economica erogata dall'Inps con la funzione di integrare o sostituire la retribuzione di quei lavoratori che vengono a trovarsi nella condizione di vedersi ridurre o sospendere la domanda di prestazione di attività lavorativa da parte del datore di lavoro per motivazioni ben specifiche tutelate dalla legge. A seconda delle diverse motivazioni si hanno interventi di cassa integrazione ordinaria o straordinaria. La cassa integrazione in deroga è un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese o lavoratori non destinatari della normativa sulla cassa integrazione ordinaria e straordinaria. Le informazioni sulla cassa integrazione sono estratte dagli osservatori statistici dell'Inps, consultabili on line. I dati relativi al lavoro sommerso si riferiscono all'attività di vigilanza della Direzione territoriale del Lavoro di Terni e vengono elaborati trimestralmente per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Le informazioni relative al credito bancario sono raccolte dalla Banca d'Italia e si riferiscono alle operazioni effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti, a esclusione dei rapporti interbancari. Le informazioni sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia in base alla normativa vigente.

Prestiti: somma dei finanziamenti erogati, delle operazioni pronti contro termine e delle sofferenze.

Depositi: raccolta effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti, pronti contro termine passivi e assegni circolari.

Sofferenze: ammontare dell'intera esposizione, escluse le sofferenze su titoli e assimilati, nei confronti di soggetti non bancari in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Tasso di deterioramento: rapporto percentuale tra i prestiti che sono entrati nella categoria dei deteriorati (in default rettificato) nei 12 mesi terminanti alla data di riferimento della rilevazione e i prestiti non deteriorati all'inizio del periodo. La categoria dei prestiti deteriorati fino al 2014 comprendeva le sofferenze, i crediti scaduti, quelli incagliati e quelli ristrutturati. Successivamente, per effetto dei nuovi standard fissati dall'Autorità Bancaria Europea, l'aggregato risulta composto da sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute o sconfinanti. Le linee di credito in capo a un soggetto vengono considerate in default rettificato al superamento di determinate soglie di incidenza delle singole tipologie di crediti anomali (per maggiori dettagli si vedano le Note metodologiche dei Rapporti regionali della Banca d'Italia).

Le informazioni sono tratte dalle segnalazioni statistiche di vigilanza richieste dalla Banca d'Italia alle banche; esse sono reperibili nella base informativa pubblica on-line di Banca d'Italia al sito: <http://www.bancaditalia.it/statistiche/basi-dati/bds/index.html>.

Il protesto è un atto pubblico con cui un pubblico ufficiale attesta l'avvenuta presentazione di una cambiale o di un assegno al debitore e il rifiuto da parte dello stesso di pagare o accettare il titolo.

La raccolta dei dati su arrivi e presenze negli esercizi ricettivi avviene tramite modello cartaceo o per via telematica. Entro i primi cinque giorni del mese successivo a quello di riferimento, le strutture ricettive devono comunicare al Servizio Turistico della Regione territorialmente competente la situazione relativa ai flussi registrati nella propria struttura.

I dati così raccolti sono elaborati, inizialmente, dai Servizi Turistici territoriali Associati e, quindi, trasmessi al Servizio Turismo regionale che provvede alla validazione e all'espletamento delle ulteriori formalità previste dalle norme di legge. I dati vengono infine trasmessi all'Istat che è l'ente titolare della rilevazione.

Informazioni e dati sono disponibili nel sito web della Regione Umbria: <http://www.turismo.regione.umbria.it> e nella banca dati dell'Istat: <http://dati.istat.it>.

Le circoscrizioni turistiche corrispondono alle aggregazioni territoriali dei corrispondenti uffici di informazione e assistenza (lat):

Iat Amelia: Alviano, Amelia, Attigliano, Giove, Guardea, Lugnano, Montecastrilli, Penna in Teverina;

Iat Orvieto: Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montegabbione, Montecchio, Monteleone D'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo;

Iat Terni: Acquasparta, Arrone, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Montefranco, Narni, Otricoli, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni.

